

17/06/15

"Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce."

Eccoci qua, alla fine di un percorso che siamo riuscite a portare a termine con nostra grande gioia. Che dire...? Potremmo addirittura riempire il quaderno raccontando le nostre sensazioni, emozioni e riflessioni riguardo al nostro percorso. Tuttavia, sono esperienze talmente profonde che è necessario viverle in prima persona per comprenderle fino in fondo.

Diunque, ci limiteremo a dire che è stata un'esperienza che non scorderemo facilmente e che tutti dovrebbero provare almeno una volta nella vita. Vita, parola che abbiamo ridefinito sul nostro dizionario attribuendole un diverso peso e un valore maggiore. Perché è proprio questo quello che abbiamo imparato al C.A.V.: indipendentemente dal colore della pelle, dalla religione o dalla cultura di provenienza ognuno merita di essere aiutato nel momento del bisogno. Ed è stato proprio mettendoci a disposizione degli altri che abbiamo ricevuto giustificazione in cambio.

Quò che ci portiamo a casa e che conserveremo nel nostro bagaglio è che ogni individuo è speciale a modo suo e che basta veramente poco per regalare un sorriso a chi soffre.

Se siamo così soddisfatte è anche grazie al perenne sostegno di Maria Luisa e di tutte le altre volontarie che sono sempre state in grado di rassicurarci qualora avessimo dei dubbi.

Ci sembra doveroso fermarci qui con la speranza che la nostra testimonianza possa portare tanti giovani a riempire le pagine che vengono dopo la nostra.

Vi auguriamo il meglio e speriamo di rivederci presto.

Grati di tutto cuore.

Vi abbracciamo forte,

Mariagrazia  
Giulia